

CRESPINA OUTLET – VILLAGE – Sistemazione delle aree verdi

Inquadramento

Nel Comune di Crespina la vegetazione è soprattutto rappresentata dai boschi, che trovano collocazione sui rilievi collinari posti nelle aree più meridionali del territorio comunale, e risultano in uno stato di conservazione e diversificazione floristica decrescente da sud a nord.

La parte di territorio comunale a nord, pianeggiante e costituita da terreni alluvionali, appare assai spoglia da vegetazione, anche in prossimità di del Fiume Crespina.

Questa è l'area in cui è prevista la realizzazione dell'Outlet-village; un'analisi della sua collocazione geografica in scala ampia mostra come risulti “non protetta” dai venti marini, in quanto non ci sono rilievi a fare da barriera o perlomeno da schermo. (fig 1)

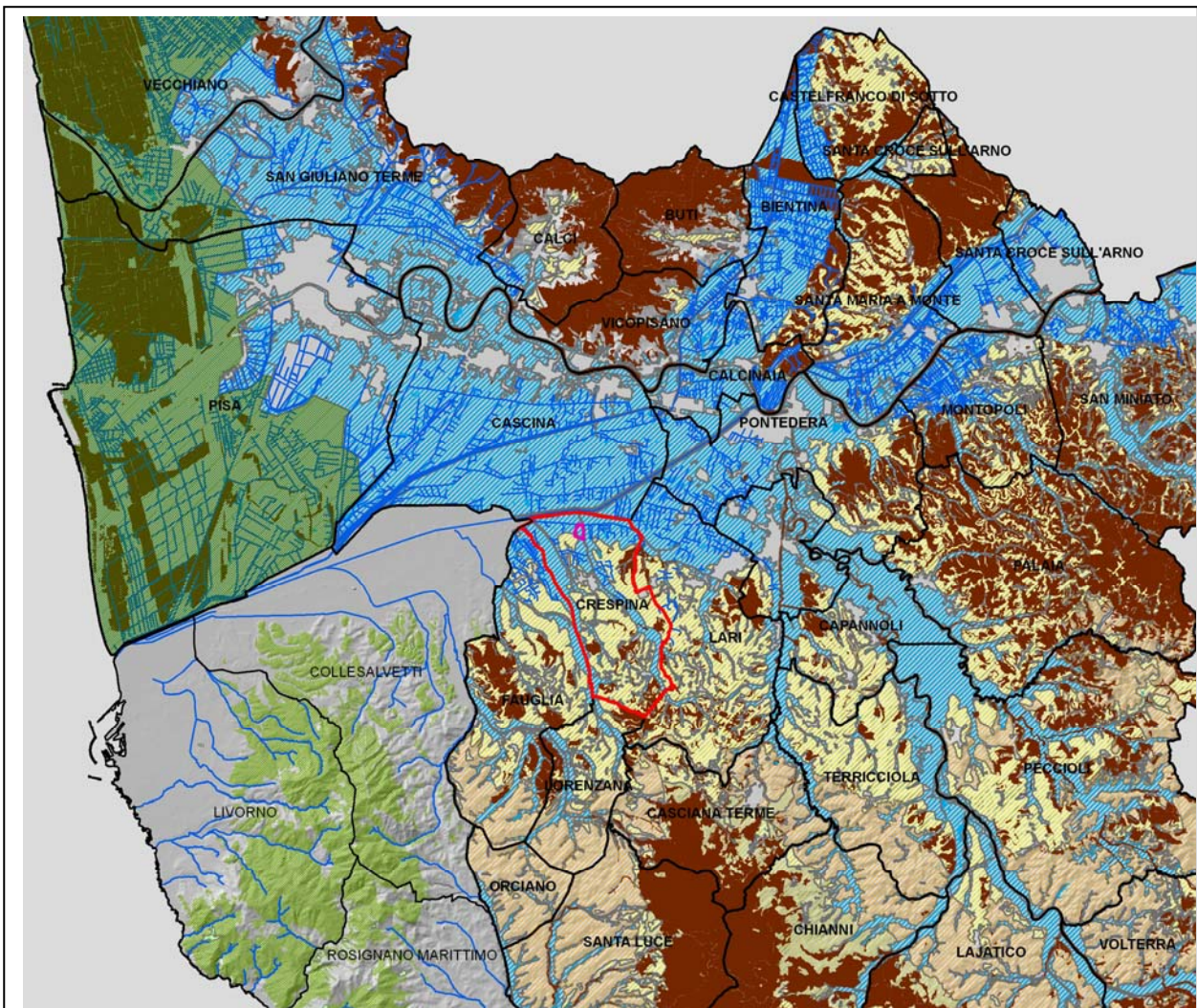
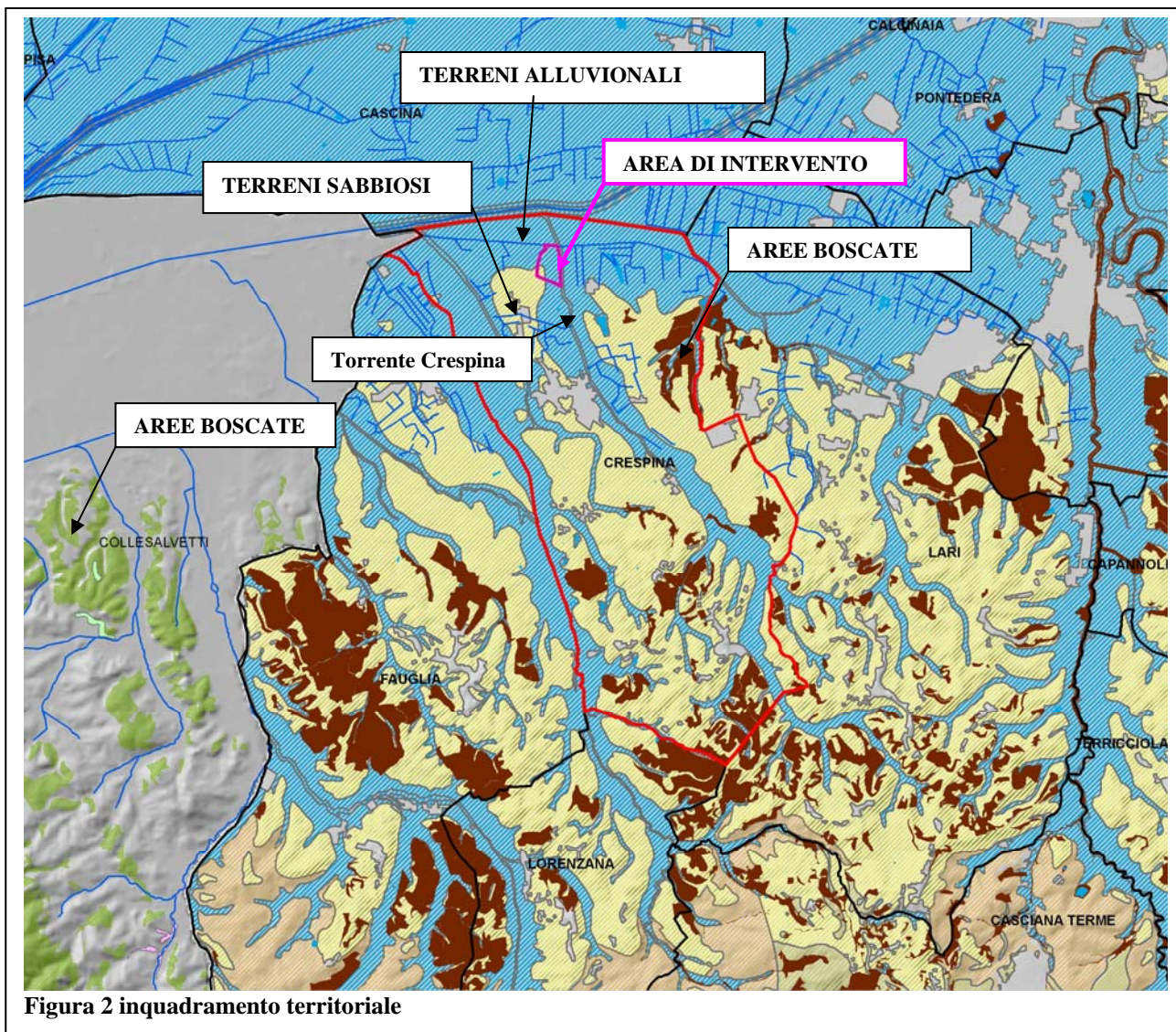


Figura 1: inquadramento territoriale



Fonte: PTC Provincia di Pisa

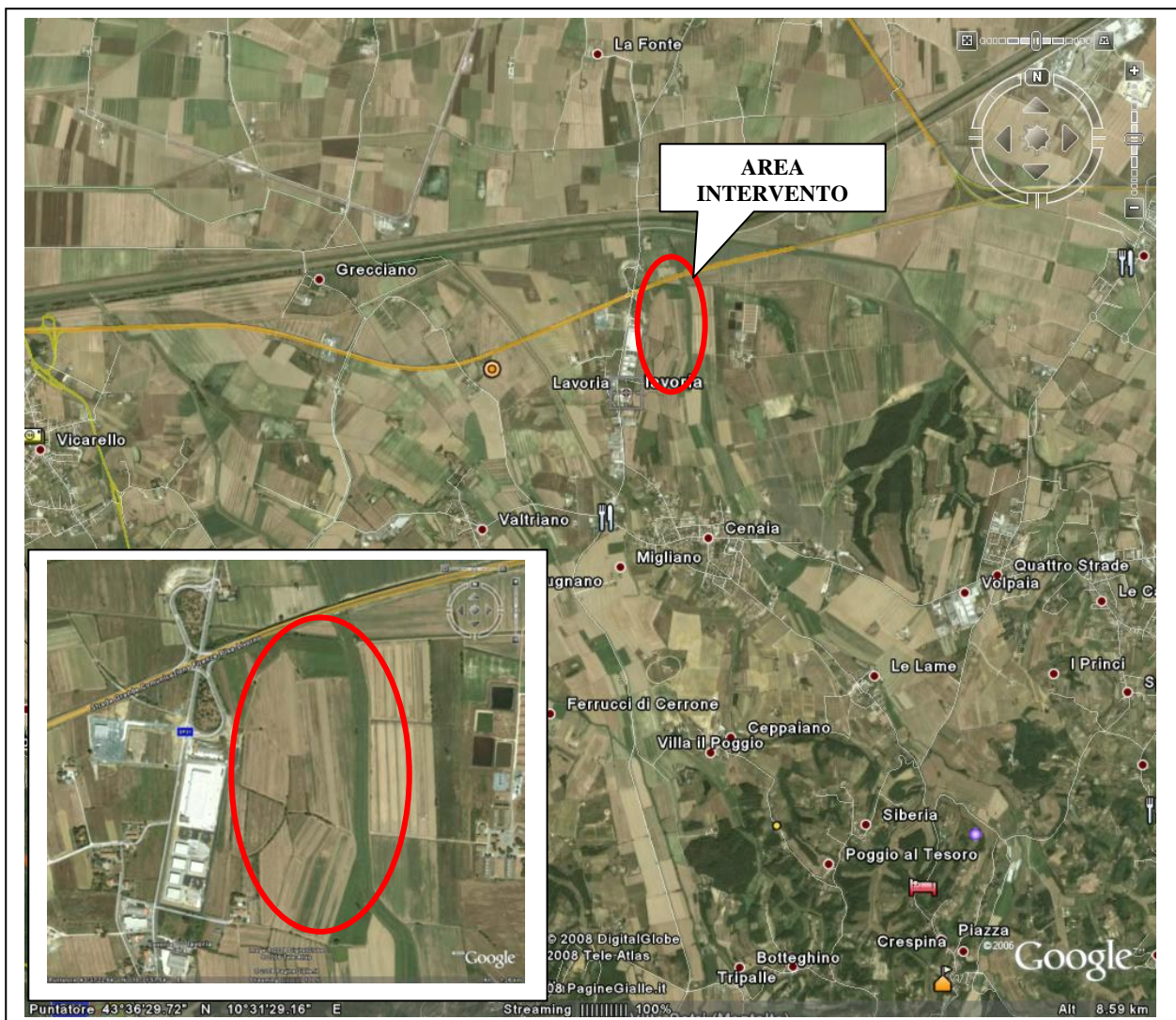
Dal punto di vista geografico-vegetazionale il Comune di Crespina si trova nell'areale della cerreta, in cui il cerro (*Quercus cerris*) rappresenta la specie dominante ma con forti interferenze da parte della roverella (*Quercus pubescens*) a bassa quota su terreni acidi, con roverella e il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) nelle zone fresche, con il leccio (*Quercus ilex*) negli ambiti più meridionali a clima mediterraneo, con pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo bianco (*Populus alba*), frassino minore (*Fraxinus ornus*), salici (*Salix alba*, *Salix capraea*, *Salix cinerea*), ed altre specie igrofile nelle zone alluvionali, in prossimità di corsi d'acqua.

Nei boschi presenti nel Comune di Crespina, oltre a queste si trovano altre specie arboree come il cipresso (*Cupressus sempervirens*), la farnia (*Quercus robur*) sporadicamente, il pino (*Pinus pinea*),

l'acero campestre (*Acer campestre*), l'olmo (*Ulmus minor*) e purtroppo si nota anche una presenza di due piante infestanti: la robinia (*Robinia pseudacacia*), assai diffusa, che compenetra buona parte delle superfici boscate, e l'ailanto (*Ailanthus altissima*) in via di espansione).

Tra le specie arbustive più frequenti ci sono: il rovo (*Rubus ulmifolius*), l'acero (*Acer campestre*), il corniolo (*Cornus mas*), il cisto (*Cistus salvifolius*), la rosa (*Rosa canina*) il sambuco (*Sambucus nigra*), l'evonimo (*Euonimus europaeus*) la ginestra (*Spartium junceum*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ligustro (*Ligustrum vulgare*).

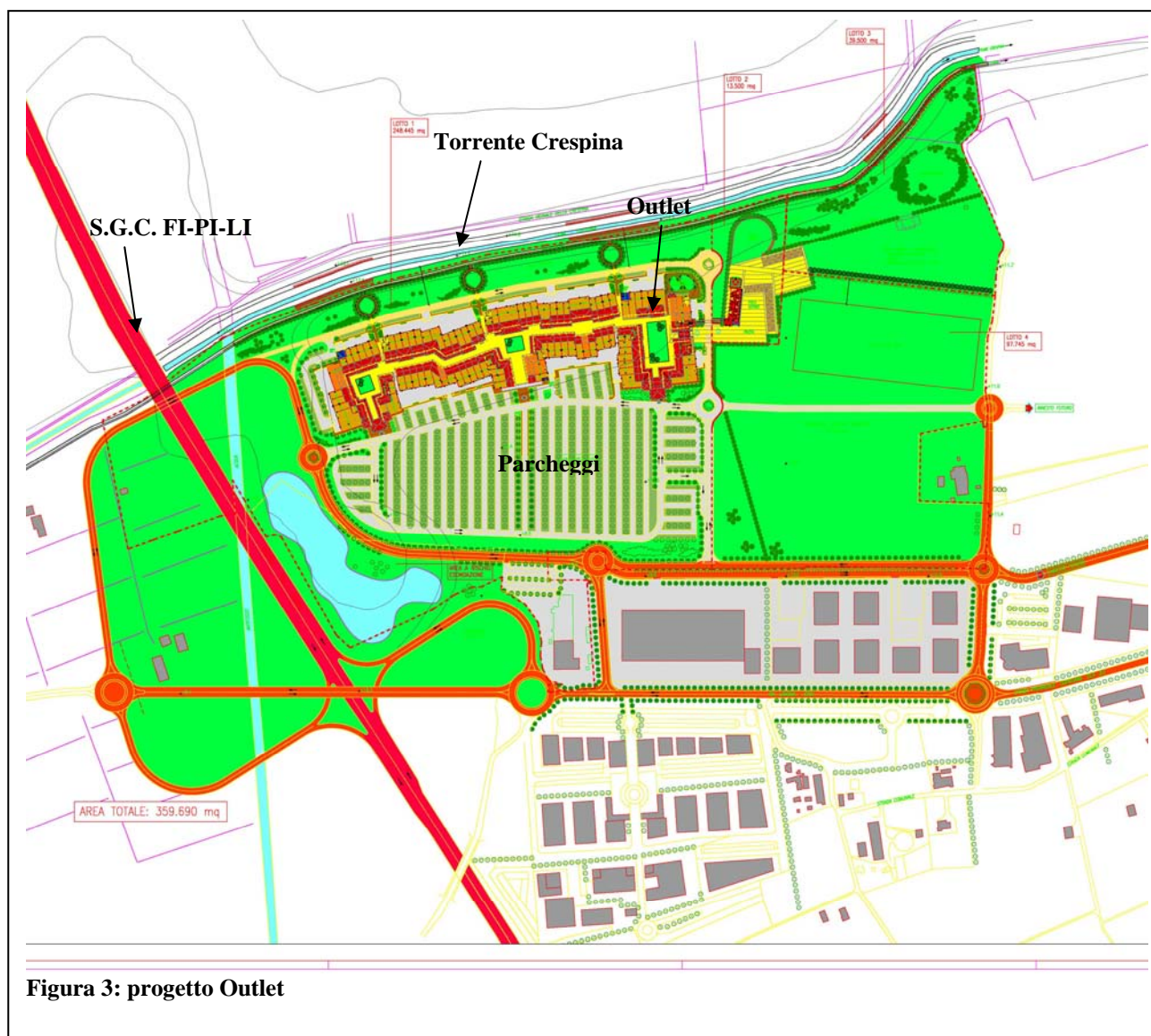
In specifico, nell'area di intervento sono presenti, oltre ad una quercia enorme, il cui mantenimento è da assicurare, un cipresso (*Cupressus sempervirens*), alberi di pioppo (*Populus sp.*) e salice (*Salix sp.*), un filare di eucalpti (*Eucalyptus sp.*) canne (*Phragmites australis* e *Arundo donax*).



Fonte: Google Earth

Criteri progettuali

L'Outlet village è una struttura molto grande e diversa rispetto alla tipologia di edificato attualmente presente nel Comune, di conseguenza il suo inserimento nel contesto territoriale e paesaggistico deve necessariamente essere giocato attraverso la sistemazione degli spazi esterni, che dovrà essere molto curata e dettagliata sia in relazione alla progettazione che alla scelta delle piante da impiegare.



L'Outlet, in quanto struttura di vendita, deve essere agevolmente individuabile e raggiungibile per i clienti che intendono recarvisi, ma sarebbe anche interessante che potesse essere ricordato con piacere al punto da farlo diventare una meta quasi abituale in cui trascorrere parte del tempo libero in attività ricreative e /o ludiche.

Lo spazio a disposizione agevola questo obiettivo perché si tratta di una superficie molto ampia. In prossimità di un corso d'acqua (torrente Crespina) che quindi può diventare punto di attrazione come corridoio verde ambientale di connotazione naturalistica a disposizione sia della popolazione sia locale che non. E' noto come i fiumi siano luoghi di elezione come componenti della rete ecologica, quindi si tratta di potenziare questa funzione già insita nei luoghi, di incrementarne il livello di biodiversità, floristica: Ciò darà luogo indirettamente anche ad un miglioramento della biodiversità faunistica, e quindi, nel complesso ecosistemica. Questo meccanismo di tipo naturalistico, che deve essere monitorato, assumerà il significato di valore aggiunto dell'area sia per la fruizione della popolazione locale che per i visitatori dell'Outlet. Peraltro la sistemazione di questa parte perfluviale del Crespina rappresenta una prima fase di un più ampio progetto di parco fluviale.

Ovvio che tutte le superfici che fanno parte del lotto dovranno seguire gli stessi criteri di sinergia tra valorizzazione naturalistica e fruizione pubblica. Anche la realizzazione del laghetto e la sistemazione delle sue sponde e delle aree circostanti segue, se pur indirettamente, questi obiettivi: la sistemazione spondale sarà effettuata con piante autoctone igrofile, ed il resto delle superfici sarà adibita a parco utilizzando specie vegetali non solo autoctone ma facenti parte delle associazioni presenti in natura.

Un'area lievemente diversa è quella più strettamente pertinenziale dell'Outlet, che deve risultare in connessione naturalistica ed ecostemica con il resto delle aree verdi ma che sarà soggetta ad un carico antropico maggiore e deve avere una connotazione più estetica, quindi con una maggior presenza di fioriture e con un aspetto gradevole ed invitante che sarebbe interessante poter cambiare

almeno ad ogni stagione in corrispondenza della presentazione delle nuove collezioni (es. agrifogli a Natale, spighe di grano e papaveri in estate etc).

Tutte le piante arboree ed arbustive nonché i tappeti erbosi, che saranno messe a dimora (ad esclusione di quelle nelle fiorire, contenitori ed airole negli spazi di pertinenza dell'Outlet) avranno bisogno di irrigazione esclusivamente nella fase di attecchimento, in quanto autoctone o naturalizzate, quindi adatte a vivere in forma spontanea in questi ambienti.

La scelta delle piante da utilizzare

L'area oggetto di intervento è disposta in una zona perifluviale, caratterizzata da terreni alluvionali e freschi, pur essendo distante dal mare non risulta protetta, per cui si ritiene opportuno prevedere la piantagioni di alberi comunque resistenti all'influenza costiera.

Nel corridoi ecologico perifluviale e nelle aree a parco si ripropongono le associazione che fanno parte della vegetazione igrofila, perifluviale spontanea in particolare: pioppi (*Populus nigra*, *Populus alba*, *Populus tremula*) (solo individui maschili perché questa specie è dioica e le femmine producono i pappi, che sono i semi con un veicolo di inseminazione anemofila che notoriamente vanno a costituire quegli ammassi di lanugine fastidiosi e che possono provocare allergie). Oltre ai pioppi ci saranno salici (*Salix viminalis*, *Salix alba*, *Salix capraea*, *Salix cinerea*), ontani (*Alnus glutinosa*). In aggiunta a queste saranno previste piante meno igrofile anche se adatte a terreni di tipo alluvionale, come il cerro (*Quercus cerris*), la farnia (*Quercus robur*), l'olmo (*Ulmus minor*) biancospino (*Crataegus oxyacantha*) frassino minore (*Fraxinus ornus*), ciliegi (*Prunus avium*).

Gli arbusti saranno rappresentati principalmente dalla rosa (*Rosa canina*) il sambuco (*Sambucus nigra*), l'evonimo (*Euonimus europaeus*) il biancospino (*Crataegus monogyna*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), corniolo (*Cornus mas*) la ginestra (*Spartium junceum*).

Oltre alle piante arbustive autoctone presenti in natura sono previste altre specie più ornamentali tra quelle naturalizzate nella zona.

Invece nell'area di pertinenza dell'Outlet la progettazione sarà di maggior dettaglio. Nel parcheggio saranno messe a dimora in modo alternato pioppi bianchi (*Populus alba*) e sottochioma albizie (*Albizia julibrissin*) un alberello con la fronda leggera ed una fioritura rosa piumosa in estate.



Infatti il pioppo bianco unisce più caratteristiche positive che lo rendono adatto per questa funzione: accrescimento rapido, tronco argenteo, foglie verdi sulla pagina superiore ed argento su quella inferiore, e rami assurgenti, che quindi contengono sottochioma le albizie. Inoltre sono caducifoglie, quindi proteggono le auto dal sole in estate ma permettono l'insolazione in inverno: perdono le foglie in un tempo breve favorendo le operazioni di manutenzione,

Nella altre aree verdi di pertinenza Outlet sono previste piante di lato fusto in parte, per unità progettuale ed ecosistemica, le stesse già descritte, in parte connotate da maggior valenza ornamentale per la colorazione della chioma o per la fioritura, quali il liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), che ha una portamento elegante, apparato fogliare spettacolare per i cromatismi autunnali (dal giallo alla gamma dell'arancio al rosso vivo), una ramificazione fitta, suberosa, quindi attraente, che la rende molto amata anche dall'avifauna in quanto molto adatta per la nidificazione.





Altra specie arborea da utilizzare per viali è l' acero (*Acer platanoides*), che ha chioma tonda, fitta, fogliame chiaro, ricorda il platano senza averne la maestosità ma neppure i problemi fitosanitari. Inoltre saranno previsti alberi e alberelli a fioritura primaverile copiosa come il biancospino (*Crataegus oxyacantha* Paul's Scarlet), l'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*).





Per quanto riguarda gli arbusti sarà prevista una "ossatura" permanente soprattutto costituita da sempreverdi, di preferenza autoctone. Tuttavia la componente arbustiva ed erbacea, dovendo costituire un forte elemento decorativo e di attrazione, sarà da cambiare almeno quattro volte l'anno, al variare delle stagioni, ma soprattutto in corrispondenza dei periodi di maggior vendita (Natale, Pasqua, estate, autunno). Le specie da utilizzare potranno collegate ai colori o ai tematismi delle collezioni più particolari..





La realizzazione potrà essere in quest'ultimo caso, sponsorizzata dall'azienda che vuole mettere in evidenza i suoi prodotti oppure concordata con i vivai ed i garden di Crespina, andando a costituire una forma di pubblicità degli stessi.

1 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CARATTERISTICHE DI ALCUNE PIANTE

ALEBRI							
NOME LATINO	NOME VOLGARE	IMMAGINE	PROVENIENZA	HABITUS	SEMPREVERDE/ DECIDUO	PERIODO FIORITURA	FRUTTI
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre		Europa – Asia In Italia: molto comune nei boschi e nelle siepi	Albero	Foglie decidue	Aprile/Maggio	I frutti sono disamare, con ali aperte a 180° gradi, membranose e reticolate.
<i>Cercis siliquastrum</i>	Albero di Giuda		Europa meridionale - Mediterraneo orientale In Italia: presente nelle piccole formazioni boschive, sia coltivato che naturale	Arbusto	Foglie decidue	Marzo/Aprile	I frutti sono baccelli di semi (legumi), molto numerosi, appiattiti e pendenti
<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino		Europa - Asia temperata In Italia: presente soprattutto come siepe	Arbusto	Foglie decidue	Da Aprile a Giugno	I frutti sono pomi rossi con un solo seme

<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello		Europa meridionale - Asia occidentale In Italia: presente nei boschi	Albero	Foglie decidue	Da Aprile a Giugno	I frutti hanno un'esile ala di forma ellittica spatolata e pendono in densi grappoli penduli.
<i>Populus nigra</i>	Pioppo		Europa meridionale In Italia: diffuso	Albero	Foglie decidue	Aprile	I frutti sono capsule ovoidale
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio dolce		Europa In Italia: presente nei boschi e ai margini dei campi	Albero	Foglie decidue	Aprile/Maggio.	I frutti sono drupe rotonde e pendule, disposte in coppie e di colore giallognolo, rosso o nero.
<i>Quercus cerris</i>	Cerro		Europa sud-occidentale – Italia settentrionale In Italia: presente nei boschi	Albero	Foglie decidue	Aprile/Maggio.	I frutti sono ghiande lunghe 3-4 cm ricoperte fin quasi a metà da una cupola emisferica, con cirri.

<i>Quercus ilex</i>	Leccio		Macchia mediterranea In Italia: presente nei boschi e nelle macchie	Albero	Sempreverde	Da Aprile a Giugno	I frutti sono ghiande ovoidali lunghe con cupole emisferiche.
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella		Europa centro meridionale – Caucaso - Asia minore In Italia: diffusa	Albero	Foglie decidue	Aprile/Maggio	I frutti sono ghiande ovoidali allungate
<i>Salix alba</i>	Salice		Europa meridionale e centrale - Africa settentrionale - Asia. In Italia: presente nei luoghi umidi	Albero	Foglie decidue	Marzo	I frutti sono costituiti da capsule che, a piena maturazione, si aprono in due parti liberando dei semi cotonosi (ovverosia semi dotati di un "pappo" bianco cotonoso
ARBUSTI							
<i>Cornus mas</i>	Corniolo		Europa – Africa In Italia: vive in piccoli gruppi nelle radure dei boschi di latifoglie, tra gli arbusti e nelle siepi	Arbusto	Foglie decidue	Fine inverno – inizio primavera	I frutti sono piccole bacche tondeggianti, commestibili, che maturano in luglio diventando rosso ciliegia.

<i>Euonymus europaea</i>	Fusaggine – Berretta da prete		Europa In Italia: frequente nei boschi chiari, fra le siepi, lungo i sentieri e le strade di campagna.	Arbusto	Foglie decidue	maggio -giugno	I frutti sono di colore rosa scuro (berretta da prete) con semi gialli
<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica		Europa – Asia occidentale In Italia: molto comune nelle siepi e nei boschi	Arbusto	Foglie decidue	Da Maggio a Luglio	I frutti sono carnosì e colorati in modo vivace
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco		Europa In Italia: presente soprattutto negli ambienti ruderali (lungo le linee ferroviarie, parchi, ecc.), boschi umidi e rive di corsi d'acqua.	Arbusto	Foglie decidue	Tra aprile e giugno	I frutti sono delle bacche nerastre, lucide
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra		Europa meridionale In Italia: presente nei boschi e nelle zone sterili	Arbusto	Foglie decidue	Da Maggio ad Agosto	I frutti sono legumi di colore nerastro